

# TUTTI INTORNO AL VULCANO



Il Raid dell'Etna, 11<sup>a</sup> edizione,  
ha ripercorso le più famose  
“strade da corsa” della Sicilia  
Turismo, cultura e cronometri  
di Matteo Comoglio

**I**l 28 settembre ha preso il via il Raid dell'Etna, con una esaltante partenza da piazza Politeama a Palermo. La folla di curiosi e appassionati è grande, proprio come nelle vere partenze dei rally. Si può dire che qui hanno inizio sette giorni avventurosi, da vero raid come quelli di una volta.

Fin dal primo giorno si susseguono le prove cronometrate, alternate a trasferimenti su strade secondarie e poco conosciute, con paesaggi mozzafiato che fanno da sfondo. Vengono percorsi alcuni tratti di storiche cronoscalate, come la Palermo-Monte Pellegrino e la Trapani-Monte Erice.

Nei giorni successivi c'è stato anche un occhio di riguardo per le bellezze archeologiche tipiche della Sicilia, con visite guidate e soste in luoghi indimenticabili.

Immane la salita verso il vulcano Etna, fra suggestive montagne di scurissima lava solidificata e boschi verdeggianti. In questa suggestiva cornice si è svolta la prova cronometrata “Coppa delle Dame Cuervo y Sobrinos”, con in premio sei stupendi orologi, che è stata vinta dall'equipaggio Ticchioni-Valentini su Lancia Fulvia Rally. L'ultimo giorno, il 4 ottobre, ha visto protagonista Catania, con visita guidata della città e del suo teatro Bellini.

La conclusione nel pomeriggio, con il ritorno degli equipaggi a Palermo per l'imbarco. L'organizzazione ha “coccolato” i partecipanti dall'inizio alla fine della manifestazione, sempre in modo impeccabile e disponibile. Da segnalare anche la presenza della scorta di Polizia, Carabinieri in moto e del club BMW che come

“angeli custodi” hanno seguito sempre le vetture, in ogni condizione climatica. Nel complesso quindi una manifestazione che vale la pena di vivere, in una regione stupenda, fra veri appassionati ed amici. Vincitore del Trofeo Skoda (prove cronometrate) l'equipaggio Stringhini-Capellini su Porsche 356 del 1964. 



*Nella pagina a sinistra, le vetture in sosta vicino all'area archeologica di Segesta. In questa pagina, in alto, una Ford A durante la prova cronometrata della “Coppa delle Dame”; a destra, le vetture nella splendida piazza sotto il Castello di Sperlinga, interamente scavato nella roccia; in basso, una Porsche 356 SC bianca contrasta con il nero della lava solidificata.*

